



Comunità Pastorale "SAN CARLO" San Giovanni Battista e San Paolo Apostolo Induno Olona

Induno Olona, 27 settembre 2012

Verbale del Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale

Il giorno, giovedì 27 settembre 2012, alle ore 21:05 presso la sala Paolo VI della parrocchia di San Giovanni Battista, si è riunito il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale "San Carlo" per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Preghiera iniziale;
- 2) Presentazione della lettera pastorale "Alla scoperta del Dio vicino" del Card. Angelo Scola;
- 3) Cammino battesimale;
- 4) Catechesi adulti;
- 5) La Parola e l'Eucaristia domenicale;
- 6) Arrivo del Diacono: momenti di accoglienza;
- 7) Varie ed eventuali.

Oltre al Parroco Responsabile, don Franco Bonatti ed al Vicario Parrocchiale don Giuliano Milani presenziano alla riunione anche i seguenti consiglieri:

Cognome e Nome	Presente	Assente giustificato	Assente
BENZONI Giorgio	■		
BRENNA Andrea		■	
CASTELLANELLI ALIANI Laura	■		
CERESA Angelo	■		
CHIARAVALLI Marco		■	
CHIARAVALLI Stefano			
MINAZZI Anna	■		
CIPRIANI Giacomo	■		
DE BERNERDI Roberto	■		
FASOLO PONTI Germana	■		
FIORI Andrea	■		
FOLADOR Emanuele	■		
FRANCESCHINA Gianlorenzo			■
GIAMBIASI Marco	■		
LIO GENDUSO Maria	■		
MARIN Leonardo	■		
MASSARI FACCIO Mirella	■		

MONTEFUSCO Antonio	■	
MONTI Paolo		■
NICOLI Desirée		■
PONTI Alessandro		
BOSSI Chiara	■	
RIVA Carlo	■	
SAMMARTINO Gaetana	■	
TOGNINI Stefano	■	
TUCCI Emilia	■	
ZEREGA Emanuele	■	

Moderatore della seduta: Andrea Fiori.

1) Preghiera iniziale

Don Franco distribuisca a tutti i presenti la preghiera dei Diaconi 2012 e dopo la recita dell’Ave Maria e della preghiera dei Diaconi 2012 si inizia la trattazione dei punti all’Ordine del Giorno.

2) Presentazione della lettera pastorale “Alla scoperta del Dio vicino” del Card. Angelo Scola

Don Franco dopo aver distribuito la nuova lettera pastorale chiede ai consiglieri di leggerla e meditarla personalmente, durante l’anno saranno comunque fatti alcuni momenti di risonanza della lettera pastorale.

La lettera pastorale si divide in tre ambiti:

1) IL DONO DELLA FEDE: il Cardinale invita a recuperare il cammino fatto fino ad oggi e ad inserirsi in questo cammino per proseguire e superare le difficoltà. **La fede è ricevuta e trasmessa dalla Chiesa ad ogni nuova era della storia.**

2) LA VITA NELLA FEDE: la fede deve permeare tutti gli ambiti della nostra vita, in particolare il Cardinale si sofferma su quattro ambiti: la famiglia, i giovani, i ministri ordinati e consacrati e la società plurale.

3) TAPPE DEL CAMMINO COMUNE: in quest’ultima parte il Cardinale propone alcuni momenti di condivisione. **Ciò che è comune deve prevalere su ciò che è particolare.**

Don Giuliano ricorda che quest’anno siamo nell’anno della fede ed in particolare richiama due ambiti: 1) Fede come incontro con Gesù che porta a realizzare azioni e scelte concrete; 2) Crescere e migliorare il modo di pensare.

3) Cammino battesimale

Dopo aver distribuito un foglio riepilogativo del cammino pre-battesimale e dell’iniziazione cristiana (All. 1), **Andrea Fiori** ricorda che sul foglio degli avvisi della settimana era già presente uno schema dettagliato del cammino battesimale. Questo momento è un periodo privilegiato perché permette di incontrare anche chi è lontano e si presenta alla Chiesa per chiedere un Sacramento.

Il cammino battesimale è un’occasione per iniziare un cammino particolare che si articola in tre momenti:

- 1) un incontro prima della nascita;
- 2) tre incontri durante l’anno;
- 3) l’incontro con la figura del catechista per i genitori dei battesimo.

Per **don Franco** l’incontro prima della nascita serve ad enfatizzare un momento unico in cui entrambi i genitori vivono il momento dell’attesa in cui è possibile riscoprire il dono della vita, donata dai genitori, ma che viene dall’alto.

Don Franco chiede se già tra i presenti c'è qualcuno che potrebbe impegnarsi, insieme ad alcune coppie di laici, a diventare punto di riferimento per le famiglie che chiedono il Battesimo per i loro figli.

Andrea Fiori s'impegna a contattare le famiglie della parrocchia di San Paolo che già avevano iniziato un cammino simile qualche anno fa con don Diego Arfani.

Don Franco pone l'accento sullo stile di accoglienza e dell'apertura che deve accompagnare il cammino battesimale.

Chiara Bossi ricorda l'esperienza che si viveva nella parrocchia di San Giovanni. L'andare tra le famiglie era utile perché creava i presupposti per rincontrarsi nelle attività quotidiane. Si era anche sviluppata l'esperienza del "Baby-Oratorio" in cui un gruppo di famiglie organizzavano dei giochi ad hoc per i bambini da 0 a 6 anni che alla domenica frequentavano l'oratorio.

Don Franco si dichiara favorevole a queste iniziative, però sottolinea che per meglio coinvolgere le famiglie che vengono a chiedere un cammino di fede è molto importante creare le condizioni per avere un'età omogenea.

Minazzi Anna propone di coinvolgere i Gruppi familiari.

Don Franco sottolinea che basterebbe che i Gruppi Familiari garantissero uno o due incontri all'anno e che per le tematiche si potrebbe usare il catechismo dei bambini.

4) Catechesi adulti

Viene distribuito un foglio con alcuni appuntamenti (All. 2).

Don Franco propone di stampare, una volta al mese, un foglio riepilogativo di tutte le attività della Comunità Pastorale includendo anche le attività dei gruppi che non sono attualmente inseriti (Azione Cattolica, Gruppo di preghiera Padre Pio, Gruppo Socio Politico e Gruppo Liturgico) oltre agli appuntamenti Decanali che riguardano la comunità adulta.

Don Franco ricorda anche che è necessario scegliere un tema per il cammino di catechesi degli adulti. Le proposte potrebbero essere: 1) Il Concilio; 2) Il Credo; 3) Il Catechismo della Chiesa Cattolica.

Chiara Bossi ricorda che il testo scelto per la catechesi decanale degli adulti è sì un testo dell'Azione Cattolica, ma questo non vuol dire che è riservato solo agli aderenti all'Azione Cattolica.

Germana Fasolo ricorda che a livello decanale si sono sempre tenuti corsi ed incontri di catechesi.

Emanuele Folador sottolinea che manca uno spazio in cui poter condividere argomenti e domande che ognuno di noi tiene dentro di sé.

Don Franco ricorda che la catechesi è un cammino organico che può non incontrare i bisogni del singolo ma che comunque può servire per sviluppare riflessioni. Se, come Comunità Pastorale, ci bastano queste proposte mensili, nei tempi forti si potrebbe inserire delle serate di riflessione sulla figura di Maria.

Massari Mirella chiede se è possibile ampliare, anche alle mamme, gli incontri che don Giuliano tiene con le catechiste di 3° e di 4° elementare al fine di interiorizzare i contenuti della fede. Questo potrebbe essere un modo per trovare nuove catechiste.

Don Giuliano comunica che non ha ancora stabilito il calendario degli incontri.

Per **Emanuele Zerega** questi dovrebbero essere percorsi diversi, ma sarebbe comunque opportuno avere un cammino di catechesi per gli adulti a livello di Comunità Pastorale a cui poter affiancare gli altri cammini Decanali o particolari.

Andrea Fiori si dice d'accordo con Emanuele Zerega per iniziare un cammino di catechesi degli adulti, a livello di Comunità Pastorale, su uno dei tre temi emersi.

Anche per **Chiara Bossi** gli incontri di "Lectio Divina" sono diversi dagli incontri di Catechesi.

Don Franco puntualizza che è vero che hanno stili diversi, ma che ambedue convergono all'interno dell'Anno della Fede.

Giorgio Benzoni propone di affiancare al cammino di catechesi che si svolge durante l'intero anno pastorale alcuni appuntamenti più particolari durante i tempi forti. Questo potrebbe permettere di arrivare a coinvolgere un maggior numero di persone.

Don Franco ricorda che il cammino di catechesi dovrebbe essere un metodo ed avere una tematica che prosegue durante l'intero anno. In 37 anni di sacerdozio sono state provate diverse modalità, ma la partecipazione riscontrata era sempre delle stesse persone.

Don Franco conclude dicendo che qualsiasi proposta venga scelta, sarebbe opportuno suddividerla in due momenti, uno pomeridiano ed uno serale.

Emanuele Folador propone un cammino quindicinale di catechesi e cui segua un momento di condivisione.

Don Franco invita ad incentivare i cammini decanali, ma nello stesso tempo propone di offrire ulteriori possibilità parrocchiali.

Don Giuliano propone di iniziare, con il Tempo di Avvento, un cammino di catechesi al venerdì sera.

Per **Emanuele Zerega** sarebbe opportuno invertire l'ordine di priorità: il primo passo dovrebbe essere un cammino parrocchiale a cui poi affiancare, per i più volenterosi, un cammino decanale. L'importante è non farsi condizionare dalla scarsa partecipazione delle persone.

Per **Carlo Riva** il numero delle presenze è un aspetto da non sottovalutare.

Roberto De Bernardi ricorda che negli anni sono state provate tante strade e che tutte hanno portato a risultati differenti.

Per **Giorgio Benzoni** l'importante è avere il coraggio di fare proposte alla Comunità. Ricorda infine il buon numero di persone che hanno partecipato agli incontri serali dell'ultima Quaresima.

Andrea Fiori richiama il Consiglio al fine di poter prendere una decisione.

Angelo Ceresa chiede quale potrebbe essere la cadenza degli incontri.

Don Franco risponde che, per iniziare, potrebbe essere una volta la mese inserendo anche dei momenti di "risonanza".

Andrea Fiori propone il tema del Credo.

Don Franco si propone di riflettere sulla sintesi di tutti gli interventi effettuati per poi prendere una decisione.

5) La Parola e l'Eucaristia domenicale

Andrea Fiori introduce il nuovo argomento dicendo che sia la celebrazione della Parola che l'Eucarestia sono due "strumenti" da valorizzare durante il cammino dell'anno.

A tal proposito evidenzia che la S. Messa delle ore 10:30 in San Paolo sta vivendo un momento di crisi in quanto vi è una scarsa presenza di partecipanti.

Don Giuliano è d'accordo con l'appunto di Andrea Fiori e dice che bisogna cercare di coinvolgere maggiormente i ragazzi a partecipare alla celebrazione.

Infine ricorda la forte importanza che ha la Liturgia ricordando anche l'intervento del Papa.

6) Arrivo del Diacono: momenti di accoglienza

Don Franco comunica al Consiglio Pastorale che bisogna stilare al più presto un calendario di attività per l'accoglienza del Diacono. La Comunità Pastorale di Induno Olona sarà la sua prima destinazione e per questo dovremmo cercare di favorire in tutti i modi il suo percorso verso l'Ordinazione Sacerdotale che sarà celebrata il prossimo 08 giugno nel Duomo di Milano.

7) Varie ed eventuali

Angelo Ceresa comunica al Consiglio Pastorale che la celebrazione delle S. Messe, precedenti la settimana della festa di San Bernardino, sono state molto apprezzate.

Don Franco comunica che l'incasso totale della festa di San Bernardino si aggira intorno ai 24.000 euro che saranno utilizzati diverse attività, tra cui la realizzazione della pavimentazione della palestra della parrocchia di San Paolo, saldare alcuni debiti delle due parrocchie, e per il rifacimento dei tetti bassi della chiesa di San Giovanni Battista e i serramenti dell'oratorio di San Giovanni.

Infine don Franco propone al Consiglio Pastorale di pubblicare l'incasso della festa di San Bernardino sul foglio degli avvisi.

Il Consiglio Pastorale si chiarisce d'accordo ma propone di inserire anche la destinazione dei fondi.

Don Franco comunica altre due notizie:

1. il prossimo 01 ottobre 2012 sarà celebrata una S. Messa in San Giovanni ed in San Paolo in ricordo del Card. Carlo Maria Martini;
2. tra breve don Giuliano si trasferirà nella parrocchia di San Paolo Apostolo. Questo permetterà di poter ristrutturare i due appartamenti che erano utilizzati da lui e da Padre François.

Andrea Fiori comunica al Consiglio Pastorale che si vuole organizzare una giornata dedicata a tutti i gruppi parrocchiali presenti nella nostra Comunità Pastorale in cui saranno presentate le loro attività.

Sarà realizzato un censimento tra i diversi gruppi che poi potranno presentarsi in un incontro durante la prossima festa di Cristo Re.

Leonardo Marin relaziona al Consiglio Pastorale circa le problematiche che arrivano allo sportello di segretariato sociale (All. 3).

Don Franco conclude ricordando che anche il Card. Bagnasco ha richiamato l'importanza dell'ambito sociale della Chiesa. L'aspetto formativo è difficoltoso per i giovani in quanto manca un'attenzione alle tematiche politiche e sociali. Per venire incontro a queste necessità si potrebbe pensare di affiancare alla catechesi dei 18/19enni e dei giovani un momento dedicato all'attenzione sociale.

Esaurita la discussione dei punti all'ordine del giorno, alle ore 23:36, dopo la recita di un Padre Nostro, la seduta viene aggiornata fino al prossimo Consiglio Pastorale.

Il segretario

Il Parroco Responsabile

(Giorgio Benzoni)

(don Francesco Bonatti)